



LUCIA

LAW FIRM

90143 Palermo - Via Marchese di Villabianca, 126
29 Harley Street, London W1G9QR
00186 Roma - Via Del Corso, 101

T +39 06 98381588

T +44 41865521831

F +39 06 99334309

F +39 091 6197796

info@studiolegalelucia.it
www.studiolegalelucia.com

legal intellectual property works may simultaneously design rights used certain industrial patent example mind copyright creations trade





I diritti di proprietà intellettuale costituiscono per tutte le tipologie di imprese, ma soprattutto per le micro, le piccole e le medie imprese, un importante asset aziendale da coltivare e tutelare, in quanto il valore delle aziende, oggi, è prevalentemente rappresentato da beni intangibili come il marchio, i brevetti, il design ecc.



E' necessaria, invece, una maggiore consapevolezza della funzione strategica della proprietà industriale e del fatto che essa possa ricoprire non soltanto un ruolo esclusivamente difensivo del know-how delle imprese, ma anche un ruolo di supporto alla competitività delle stesse.



Una corretta strategia di gestione degli asset immateriali deve implicare, oltre al diretto esercizio dei diritti di sfruttamento economico (ad esempio distribuire direttamente l'opera dell'ingegno, commercializzare l'invenzione oggetto del brevetto, utilizzare il disegno/modello, apporre il marchio sui propri prodotti, ecc.), anche la stipulazione di accordi di cessione o di licenza.



Con gli accordi di licenza, invece, il titolare (licenziante) conserva la titolarità dei diritti, ma concede a un altro soggetto (licenziatario), per un periodo di tempo predefinito, il diritto di esercitare determinati diritti – quali quello di apporre il marchio del titolare sui propri prodotti, il diritto di commercializzare l’invenzione coperta da brevetto, e così via – dietro versamento di un corrispettivo, che include solitamente una parte fissa e una parte variabile commisurata alle transazioni commerciali conseguite dal licenziatario grazie alla licenza (royalty).



la migliore strategia deve essere valutata tenendo in considerazione gli specifici obiettivi da raggiungere. In ogni caso tutto dipenderà dalla protezione di cui beneficiano i diritti del titolare: maggiore è l'estensione, maggiori saranno le possibilità di valorizzazione commerciale. Per esempio, qualora il titolare abbia protetto un marchio solo con la registrazione italiana, non potrà concedere in licenza il marchio per il territorio cinese.



I beni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale e entrano a far parte del patrimonio dell'impresa:

- o perché acquisite dall'esterno a titolo di proprietà;
- o perché acquisite dall'esterno a titolo di godimento;
- o perché prodotte internamente.



Il codice civile definisce sette categorie di immobilizzazioni immateriali:

- costi di impianto ed ampliamento;
- costi di ricerca, sviluppo e pubblicità;
- diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- avviamento;
- immobilizzazioni in corso e acconti;
- altre

BENI IMMATERIALI - Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono i costi sostenuti per acquisire il diritto di sfruttamento dell'opera dell'ingegno (diritti di brevetto) o dei supporti o forme di espressione dell'opera dell'ingegno (diritti di utilizzazione)

BENI IMMATERIALI - Licenze, marchi e diritti simili

Le Licenze sono autorizzazioni con cui si consente l'esercizio di attività tutelate:

- da diritti di natura pubblicistica
- da diritti di natura privatistica (licenze d'uso su brevetti, invenzioni, ecc.)

I Marchi sono segni distintivi dell'azienda (o dei suoi prodotti) e possono essere registrati o non registrati.

Sono capitalizzabili se:

- sono acquisiti a titolo oneroso;
- sono realizzati internamente ed i costi sono stimabili con sufficiente attendibilità.

Grazie
per
l'attenzione